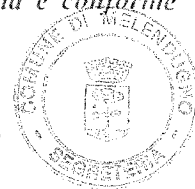


COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme
all'originale.

Data: 10/11/2006

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa M. Celeste Conte



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 190

data: 26/10/2006

OGGETTO: Presentazione di progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2007.

L'anno duemilasei addi ventisei del mese di Ottobre alle ore 13,30 nella sala della adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Presiede l'adunanza il Avv. L. Roberto FELLINE nella sua qualità di Sindaco.

La situazione dei presenti e degli assenti risulta la seguente:

	Presente
1) FELLINE Luigi Roberto	Sì
2) DEGAETANI Luigi	Sì
3) BASSI Donato	No
4) DORIA Massimo	Sì
5) SANTO Luigi Salvatore	Sì
6) SERAFINI Anna Rita	Sì
7) STELLA Francesco	Sì

Totale 7 su 7

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr.ssa M. Celeste Conte, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Giunta comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE Data: <u>26.10.2006</u> Il Responsabile del Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE F.to all'originale
--

REGOLARITA' CONTABILE Parere: Data: Il Respons. del SERV. FINANZIARIO
--

<i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i>

Ha adottato la seguente deliberazione:

Oggetto: Presentazione di progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2007.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante “Nuove norme in materia di obiezione di coscienza”, ed in particolare l'articolo 8 che prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Ufficio nazionale per il servizio civile;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n.64, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “Istituzione del servizio civile nazionale” ed in particolare l'articolo 7, comma 2 che, nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'Ufficio nazionale per il servizio civile, prevede la competenza ad approvare i progetti di servizio civile;

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n.64”, che, nel prevedere la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nella gestione del servizio civile nazionale, ha stabilito, all'articolo 6, commi 4 e 5, la ripartizione delle competenze in materia di valutazione ed approvazione dei progetti di servizio civile tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e le Regioni e Province autonome;

VISTO in particolare il comma 1 dell'articolo 6 del richiamato decreto legislativo n.77 del 2002 che demanda al Presidente del Consiglio dei Ministri l'individuazione, con decreto, delle caratteristiche cui devono attenersi tutti i progetti di servizio civile, da realizzarsi in Italia e all'estero;

VISTO il DM 3 agosto 2006 del *MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DEL PRONTUARIO CONCERNENTE LE CARATTERISTICHE E LE MODALITÀ PER LA REDAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA REALIZZARSI IN ITALIA E ALL'ESTERO, NONCHÈ I CRITERI PER LA SELEZIONE E L'APPROVAZIONE DEGLI STESSI"*;

PRESO ATTO che il Prontuario di cui al decreto sopra citato contiene le caratteristiche, le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale e che il medesimo prevede al paragrafo 3.3 che gli enti facciano pervenire all'Ufficio, alle Regioni e alle Province Autonome i progetti da avviare nell'anno 2007 nel periodo 2 – 31 ottobre 2006;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 47/2006, con la quale si stabiliva di presentare domanda di accreditamento, ai sensi della normativa in materia di servizio civile, al fine di poter presentare progetti nell'ambito dello stesso servizio civile;

DATO ATTO che, a seguito della domanda presentata, il Comune di Melendugno ha conseguito l'accreditamento, condizione indispensabile per la presentazione di progetti di servizio civile;

RITENUTO di dover dare atto della presentazione presso i competenti uffici regionali di n. 3 progetti di servizio civile e precisamente:

Progetto dal titolo “Insieme è possibile” nell'ambito dell'area Servizi Sociali;

Progetto dal titolo “Ambiente da salvare” nell'ambito dell'area relativa alla protezione dell'ambiente;

Progetto dal titolo “Itinerari da scoprire” nell'ambito dell'area turistico culturale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di richiamare qui le premesse e la narrativa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che sono presentati ai competenti uffici regionali i seguenti n. 3 progetti di servizio civile:

- Progetto dal titolo “Insieme è possibile” nell’ambito dell’area Servizi Sociali;
- Progetto dal titolo “Ambiente da salvare” nell’ambito dell’area relativa alla protezione dell’ambiente;
- Progetto dal titolo “Itinerari da scoprire” nell’ambito dell’area turistico culturale;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MELENDUGNO

2) *Codice di accreditamento:*

N703918

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AMBIENTE DA SALVARE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

PARCHI E OASI NATURALISTICHE COD. 04

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il territorio del Comune di Melendugno si estende per oltre 12 km. lungo il tratto costiero compreso tra S. Cataldo e i laghi Alimini, occupa una superficie di circa 92 kmq, il terzo per estensione dell'intera provincia, ricade tra i contesti di maggiore valenza storico- ambientale, paesaggistica e naturalistica del Salento, e di tutta la fascia adriatica.

Nel territorio comunale ricadono aree naturalistiche dichiarate Siti di Interesse Comunitario(SIC), aree proposte Siti di Interesse Regionale (SIR).Sul tratto di costa limitrofo ai siti di Acaja e delle Cesine, importanti centri storico - naturalistico di fama internazionale, si collocano le aree della Pineta di Torre dell'Orso, l' alveo Canale del Brunese, la palude dei Tamari, Fondo Crigni, il Bosco Mazza, la Palude

di Cassano, tutte aree di particolare pregio ambientale naturalistico e antropologico. Nello specifico: **ALVEO DEL CANALE DEL BRUNESE E PINETA DI TORRE DELL'ORSO COD. SITO: IT 9150004 SUP. 60,00 ha.**

Il p.S.I.C. "Pineta di Torre dell'Orso" è costituito dalle seguenti unità ambientali:

DUNA COSTIERA:

Si tratta di un habitat particolarmente pregevole e ben sviluppato, costituito da dense formazioni di ginepri arborescenti e da tratti con presenza di una vegetazione erbacea con prevalenza di *Agropyron junceum* e *Ammophila littoralis*, che si inquadra nella associazione *Asparago-acutifolii-Juniperetum macrocarpae*.

PINETA A PINO D'ALEPPO:

Questa pineta di chiara origine artificiale, deve la sua presenza ad una serie di interventi di bonifica, realizzati anche con la piantumazione di pini, della specie *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, cui furono sottoposte negli anni trenta del novecento, le zone costiere.

PALUDE DEI TAMARI (TAMERICI) COD. SITO: IT 9150022 SUP. ha 11,00

L'intera area è caratterizzata dalla presenza di un bosco igrofilo di tamerici di accertata origine antropica ma ad elevato grado di naturalità, circondato da una fitta vegetazione a canna palustre- *phragmites australis*, la periploca maggiore *Periploca greca*, l'orchidea palustre *Orchis palustris*; e specie della lista rossa regionale: il giunco nano *Juncus pygmaeus*, la scagliola palustre *Typhoides arundinacea*. Tra le emergenze faunistiche vi sono moltissimi uccelli protetti dalla direttiva 79/409 CEE, sia migratori che stanziali : *Acrocephalus melanopogon*, *Alcedo atthis*, *Celidonias hybridus*, *Circuì cyanesus*, *Egretta alba*, *Garzetta*, *Phalacrocorax carbo sinensis ecc.*

FONDO CRIGNI

Si estende per 9.00 ha circa in continuità con la zona depressa dei Tamari e San Foca . Piantumata con Pino d'Aleppo, utilizzati negli anni '50 per la riforestazione della costa.

PALUDE CASSANO Area Proposta S.I.R.

Il sito che si estende per 14.00 ha circa , è caratterizzato da una vasta depressione carsica, presenta una tipica vegetazione palustre con *Phragmites australis* e a tratti con *Cladium mariscus*.

BOSCO MAZZA

La superficie boscata , si estende per circa 100 ettari ed è ubicata nell'entroterra nelle vicinanze della masseria Malepezza e in prossimità della strada provinciale

Borgagne – Sant'Andrea, alla quale si accede da una serie di stradine secondarie. La zona presenta una vegetazione estremamente varia costituita da una macchia bassa, da una macchia alta, da una zona a prato-pascolo e da due porzioni pinetate differenti per l'età ma simili come impianto. La macchia bassa occupa una superficie di circa 35 ha ed è caratterizzata da una forte presenza di cisto di Montpellier (*Cistus Monspeliensis*) molto fitto. La macchia alta si sviluppa su una superficie totale di circa 28 ha ed è composta da elementi arbustivi di specie tipiche della macchia mediterranea come la Coccifera (*Quercus Coccifera*), il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), il mirto (*Myrtus Communis*), la fillirea o ilatro comune (*Phyllirea latifolia*). Notevole è inoltre la presenza dell'erica Pugliese (*Erica Manipuliflora*) di enorme valore botanico e naturalistico che trova in questa zona un habitat ideale. Queste aree sensibili, unitamente ad altri 200 ettari di superficie boschiva di proprietà prevalentemente privata, subiscono, durante la stagione estiva, un impatto antropico elevatissimo, determinato dalla presenza, nel territorio, di 5 rinomate località balneari, nelle quali si calcola una presenza media giornaliera di 150.000 persone, durante il periodo estivo. A causa di questo, frequenti e notevoli sono gli incendi; l'ultimo, avvenuto nel luglio del 2004, ha distrutto 20 ha di pineta, e 10 di macchia mediterranea. Altrettanto consistente e considerevole è l'abbandono di rifiuti, di vario genere, lungo i cigli stradali campestri. La loro rimozione, obbligatoria per l'ente comune, ai sensi del decreto Ronchy, ha comportato una spesa, nell'esercizio finanziario 2005, pari a 50.000,00 €.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo che si pone il presente progetto, è la dimensione formativa dei giovani che vogliono aderire. Creando in loro la consapevolezza della necessità del rispetto non solo per l'ambiente, come unica possibilità di futura sopravvivenza; ma anche consapevolezza, della responsabilità sociale da parte di ognuno e il rispetto per la *res pubblica* ,la cosa pubblica. Lo sviluppo della solidarietà attraverso la cooperazione all'interno del gruppo operativo che si andrà formando ed anche verso l'intera società. Ci si propone di sviluppare in loro il concetto di stato e di nazione; l'orgoglio di appartenere ad una Nazione, ricca di storia, di cultura e di un immenso patrimonio ambientale che va difeso allo stesso modo con cui vanno difesi i confini territoriali. Altro obiettivo prioritario, è quello della salvaguardia dell'ambiente naturalistico sia costiero che dell'entroterra del territorio comunale, ricco di molteplici specie sia animali che vegetali che ne fanno un habitat regno della biodiversità. E' necessario quindi un attento e continuo monitoraggio al fine di prevenire possibili focolai di incendi e l'abbandono indiscriminato di deturpanti rifiuti di ogni genere il cui smaltimento costituisce un carico economico oneroso per la pubblica amministrazione.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

- **Piano per il monitoraggio teorico-pratico delle risorse ambientali e paesistiche del territorio**
- **Piano per l'evidenza delle loro sensibilità in relazione ad incendi e degrado**
- **Piano di operatività**

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

- **Attività didattica teorico – pratica**
- **Attività di ricognizione in loco per la verifica degli stati di necessità.**
- **Attività operativa attraverso l'organizzazione di programmi e l'uso di adeguata strumentazione**

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

- **N. 1 docente esperto in materia di protezione e tutela dell'ambiente , dipendente da questa amministrazione.**
- **N. 2 appartenenti al Corpo di Polizia Municipale per il monitoraggio e verifica degli stati di necessità**
- **N. 2 appartenenti al Corpo di Polizia Municipale per la organizzazione del lavoro e l'affiancamento negli stati di necessità.**

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il ruolo dei volontari sarà quello di operare nell'ambito del programma di controllo e monitoraggio continuo dell'intero territorio, segnalando con estrema tempestività all'Ufficio Ambiente del comune e al Corpo di Polizia Municipale

- ogni trasgressione al divieto di abbandono di rifiuti
- ogni trasgressione al divieto di transito e sosta di auto o camper lungo i costoni rocciosi.
- ogni trasgressione al divieto di campeggio nella aree pinetate
- ogni possibile pericolo di incendio sia boschivo che di macchia
- ogni trasgressione al divieto di bruciare ramaglie, esiti di potature, e il secco in generale.

I volontari potranno inoltre farsi portatori, presso il locale Istituto Comprensivo, della divulgazione della loro esperienza di tutori dell'ambiente, attraverso le modalità da concordarsi con il Dirigente, al fine di creare nelle nuove generazioni, conoscenza del loro patrimonio naturalistico, e coscienza della sua vulnerabilità e fragilità se non adeguatamente tutelato e salvaguardato.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- flessibilità oraria
- impegno nei giorni festivi

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Promozione del Servizio Civile presso il locale Istituto Comprensivo attraverso la divulgazione delle attività in fase operativa da parte delle persone coinvolte nel progetto.
Utilizzazione dei media, Internet, apposita propaganda pubblicitaria per la maggiore conoscenza, in tutto il territorio comunale, dell'attività svolta.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Verifica periodica- settimanale - nel quale verranno evidenziati punti di criticità e i punti di forza e di conseguenza, scelta delle strategie attuative più idonee.
La verifica sarà fatta attraverso il rilevamento delle operazioni svolte per le quali è prevista la tenuta di un registro quotidiano.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso di patente auto cat. B
Conoscenza dei sistemi informatici
Sensibilità verso le tematiche ambientali
Diploma di scuola media inferiore/ ovvero Diploma di laurea

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Strumentali: n. 3 automobili, n. 6 computer, cartografia in formato cartaceo e digitale, n. 3 apparecchi fotografici digitali
Tecniche: documentazione scientifica e tecnica già in possesso dell'A.C. relativa alle aree oggetto di tutela.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Acquisizione di una conoscenza specifica in campo della normativa ambientale e acquisizione delle tecniche amministrative per il controllo della sua attuazione sul territorio. Acquisizione di conoscenze in materia di procedimenti di rilevazione di infrazioni. Conoscenza degli habitat naturalistici autoctoni, delle loro peculiarità, delle loro potenzialità in relazione allo sviluppo turistico ecocompatibile del territorio comunale.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Comune di Melendugno

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata presso la sede dell'Ente Comunale con formatori dell'Ente ed anche attraverso l'intervento di esperti, interni all'A.C., nel campo delle discipline di tutela ambientale, di Pubblica Sicurezza e di valorizzazione del territorio.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Alle attività didattiche teorico – pratiche, seguiranno interventi di ricognizione **in loco** per la verifica delle necessità, a cui seguiranno le attività operative attraverso l'esecuzione dei programmi con l'uso di adeguata strumentazione ivi comprese il ricorso a sistemi informatici satellitari come il GIS

34) *Contenuti della formazione:*

Leggi e normative di tutela e salvaguardia ambientale
Leggi e normative sanzionatorie per violazione delle leggi di cui sopra(CPC-CPP)

35) *Durata:*

Modulo di 50 ore di docenza per la conoscenza delle emergenze ambientali locali con riferimento alle specie botaniche e faunistiche.

- Riferimenti normativi ed alla legge Ronkey riguardo la tutela del suolo e delle acque. Legge di istituzione dei parchi regionali e aree naturali protette.

Modulo di 30 ore per la conoscenza diretta dei luoghi.

Modulo di 10 ore per l'addestramento all'utilizzo del GIS

Modulo di 20 ore per l'addestramento pratico attraverso l'affiancamento di operatori di PM

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Melendugno

37) *Modalità di attuazione:*

L'attuazione sarà fatta in proprio presso l'ente con formatori dell'Ente stesso

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

GABRIELI Salvatore nato a Melendugno il 24.06.1962
DIMA Maria Rita nata a Melendugno il 10.07.1958

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

GABRIELI Salvatore nato a Melendugno il 24.06.1962
Esperienza nel campo della formazione e del governo del personale acquisita in occasione del servizio militare prestato nell'Arma dei Carabinieri con il grado di Sottotenente. Specifica qualificazione di Tecnico di Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro. Specifica qualificazione di Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. D.
DIMA Maria Rita nata a Melendugno il 10.07.1958
Specifiche competenze nell'attività di formazione e di supervisione per tirocini di studenti del diploma universitario per i Servizi Sociali.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le tecniche saranno incentrate prevalentemente su l'utilizzo di sistemi informatizzati, oltre che attraverso il rilevamento territoriale sia in formato digitale che cartografico.

La metodologia seguita sarà incentrata sulla suddivisione dell'intero territorio comunale in 6 aree, delimitate cartograficamente, che verranno affidate a ciascuno dei volontari e per le quali dovrà essere fatto un rilevamento quotidiano di cui sarà tenuto apposito registro.

41) *Contenuti della formazione:*

- Sviluppo storico del concetto di sviluppo sostenibile. La sostenibilità a livello locale- Agenda 21-
- Gestione e valorizzazione delle aree naturali protette. normativa di riferimento, priorità di conservazione, possibilità di valorizzazione
- Educazione ambientale: Uso e qualità dell'aria. Uso e qualità dell'acqua.

Smaltimento rifiuti. Uso dell'energia e risparmio energetico.
- Fonti energetiche rinnovabili

42) Durata:

110 ore

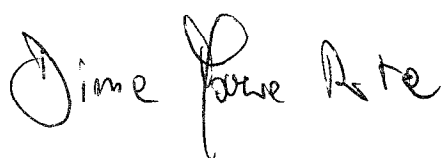
Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

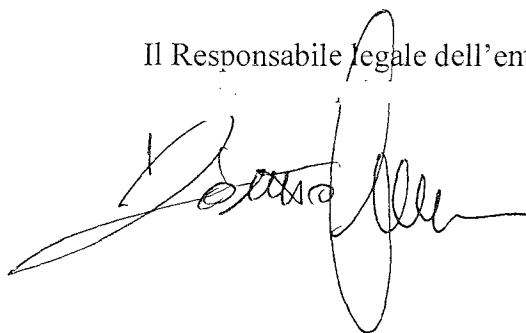
Incontro con cadenza mensile tra i formatori e i volontari per la verifica e corrispondenza alla realtà locale dei contenuti forniti in sede di formazione specifica.
Rilevamento con cadenza settimanale dell'intera attività svolta attraverso la corrispondenza fra quanto segnalato sul registro e l'effettiva documentazione, sia fotografica che cartografica, prodotta.

Data 26.10.2006

Il Progettista



Il Responsabile legale dell'ente/



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:* Comune di Melendugno

2) *Indirizzo:* via San Nicola – 73026 – Melendugno (LE) – Tel. 0832/83 _____ – Fax 0832/83 _____
Sito internet dell'Ente www.comunemelendugno.le.it e mail: servizi-sociali@comunemelendugno.le.it

3. Eventuali altri Enti co-promotori del progetto:

PROGETTO:

4. **Titolo del progetto:** Insieme è possibile.

5. **Tipologia del progetto:** Servizio Civile per i cittadini

6. Ambito/Settore e area del progetto con relativa codifica 01

Settore

7. Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite con riferimento, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il contesto territoriale sul quale si realizza l'intervento è caratterizzato da una presenza della terza età di 770 maschi e di 1312 femmine su una popolazione di 9626 abitanti di cui 45 portatori di handicap.

Nel territorio comunale è presente un Istituto Comprensivo con 2 Scuola Medie, 2 Scuole Primarie, 2 Scuole per l'Infanzia per un totale di 905 alunni; e ancora una scuola paritaria per l'Infanzia, 1 Scuola privata per l'Infanzia, 1 Asilo Nido privato con 28 bambini.

Il territorio è fornito di 1 Consultorio Familiare e di una stazione dei carabinieri nonché di un centro diurno per anziani.

Inoltre sono presenti strutture sportive Comunali quali 2 campi di calcio e campi da tennis oltre alle palestre scolastiche utilizzate per iniziative sportive senza fini di lucro, scuola di danza privata, due palestre private, alcune Associazioni sportive e di volontariato, circoli culturali e ricreativi.

Nel Comune di melendugno sono presenti diversi nuclei familiari multiproblematici con forti carenze socio-economiche; un numero discreto di giovani portatori di handicap ed una buona percentuale di anziani soli e non autosufficienti, perciò tutte le iniziative previste dal presente progetto saranno rivolte ai minori, giovani e anziani del territorio di Melendugno in forte disagio sociale. Il Comune intende inserire i volontari nelle attività dell'Ufficio dei Servizi sociali, in particolare:

- doposcuola per alunni di scuola primaria e media, appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista economico e culturale;
- attività di ludoteca nel periodo estivo ed accompagnamento di minori al mare.

Il Servizio Sociale del Comune, da tempo rileva la necessità di intervenire con servizi alla persona adeguati, continuativi e caratterizzati da competenza e predisposizione a lavorare con fasce sociali più esposte all'emarginazione, traducendo in grande arricchimento sociale e culturale la figura dell'anziano, del diversamente abile e l'attenzione verso i minori. Il Comune di Melendugno opera in questo campo con interventi quali l'accompagnamento presso le strutture sportive e riabilitative di utenti sia diversamente abili, che anziani. Eroga soggiorni termali, escursioni al mare, visite guidate ecc...

Dalle rilevazioni costanti dei bisogni, attraverso il Servizio Sociale, emerge che i bisogni più urgenti che rifiutano gli anziani, sono:

- **Assistenza domiciliare.** Il Welfare si trova di fronte alla necessità di coniugare l'offerta di garantire a tutti i cittadini quanto previsto dalla L. 328/00. La vecchiaia non deve essere vista come condizione che appartiene agli altri e da cui tirarsi fuori, ma come momento della vita che vede tutti parimenti coinvolti, esperienza da vivere consapevolmente; pena: il vivere una vita incompleta. Vecchiaia non come stagione della vita, ma come espressione di lenta e progressiva trasformazione. Per questi cittadini l'intervento domiciliare con il Servizio Civile e qualsiasi altra soluzione che favorisce il mantenimento della persona a casa propria, sono prioritari e da privilegiare.
- **Portatori di handicap.** L'handicap è nell'utilizzo comune del termine, una difficoltà superiore alle proprie capacità di gestirla. È un "che", di debilitante che impedisce di vivere determinate esperienze. Può essere una condizione momentanea o una situazione di svantaggio esistenziale più propriamente definibile come "handicap". Il portatore di handicap "modellato" dall'atteggiamento prevalente delle persone che lo circondano, svaluta le proprie abilità nel fare o/e nel pensare, la capacità di prendersi cura di sé, la possibilità di una vita autonoma, la capacità di trovare soluzioni ai propri problemi e di rispondere alle proprie esigenze.
L'intervento in questa fascia di utenza prevede: accompagnamento e sostegno scolastico a studenti disabili, inserimento in gruppi associativi del territorio (parrocchia, centri ricreativi, culturali, sportivi, passeggiate, ecc.).
- **Servizi ai minori.** I servizi riferiti all'infanzia e all'adolescenza sono in una fase di forte cambiamento in particolare negli assetti istituzionali ed organizzativi. Questi servizi ritrovano oggi ad un crocevia particolarmente denso e delicato dove si incontrano istanze e rappresentazioni culturali profonde e fondanti quali l'idea di infanzia, i ruoli della famiglia, la difesa dei diritti dei soggetti deboli e i ruoli dei servizi. Le azioni che si intendono realizzare per i minori sono le seguenti: doposcuola, accompagnamento degli alunni sullo scuolabus, asilo-nido, ludoteca estiva, estate al mare per i ragazzi ed altre iniziative.

8. Obiettivi del progetto. Obiettivo generale del progetto è quello di offrire ai volontari una qualificazione professionale oltre a quello di dare risposte ad alcuni bisogni del territorio. È prevista una formazione di base.

9. Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista qualitativo e quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane e strumentali previste, nonché il ruolo dei volontari in servizio civile:

Minori

- doposcuola ad alunni bisognosi.
- attività estive (mare, ludoteca);
- assistenza a domicilio di minori handicappati;
- assistenza servizio scuolabus.

Giovani

– accompagnamento e assistenza a domicilio di giovani portatori di handicap.

Anziani

– accompagnamento c/o strutture sanitarie;

– attività socio-ricreative c/o il centro aperto per anziani;

– attività estive (mare, cure termali, soggiorno di vacanza);

– accompagnamento e assistenza a domicilio di anziani con grave disabilità.

10. Eventuali validazioni del progetto da parte di Ente pubblico competente per materia.

11. Durata del progetto: 12 mesi. Che potranno essere rinnovabili per almeno 3 anni.

12. Data di avvio del progetto: a convenzione avvenuta.

13. Sede: Comune di Melendugno.

14. Indirizzo: via San Nicola s.n.c.

15. Tel. 0832/83 _____ **Fax** 0832/83 _____ e mail

16. Responsabile: dr Salvatore Gabrieli.

17. Numero volontari: _____

18. Numero posti con vitto e alloggio: _____

19. Numero posti senza vitto e alloggio: _____

20. Numero ore di servizio settimanale dei volontari (non inferiore a 25 ore), ovvero monte ore annuo (non inferiore alle 1.200 ore, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie): 30 ore settimanali.

21. Giorni di servizio a settimana dei volontari (massimo 6, minimo 5): da lunedì a sabato, suddivise in 5 ore al giorno tra mattina, pomeriggio e sera a seconda della tipologia del servizio di cui sopra, a turnazione.

22. Eventuali particolari obblighi durante il periodo di servizio: flessibilità oraria, disponibilità a recarsi presso gli Enti con i quali si interagisce, partecipazione ed iniziative di formazione e sensibilizzazione, inserimento nelle famiglie.

23. Eventuali crediti formativi ed altri benefici per i volontari previsti dal progetto, ivi comprese le specifiche competenze e professionalità maturate durante l'espletamento del servizio, validi ai fini del curriculum vitae, riconosciuti da Enti pubblici e privati, operanti/competenti nel settore: competenze acquisibili nei settori di impiego:

24. Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto: incontri di informazione e sensibilizzazione con realtà, pubbliche e private, operanti nel mondo dei servizi e politiche sociali.

25. Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari: motivazioni al servizio; esperienze acquisite nel campo del volontariato; titolo di studio.

26. Piano di monitoraggio interno per la valutazione sia dei risultati del progetto, che per la valutazione dell'apprendimento e della crescita da assicurare ai volontari: verifiche bimestrali per valutare:

a) il livello di fruizione del progetto da parte dei destinatari;

b) capacità di offrire risposte adeguate all'utenza;

c) progressi in itinere delle attività proposte;

d) verifica dello stato di avanzamento del lavoro in equipe, tra operatori e volontari;

e) eventuali variazioni delle attività progettate.

Risorse

27. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto, oltre quelli richiesti dalla L. 6/03/2001, n. 64: i volontari, dovendo espletare attività nei settori connessi con il Servizio Sociale, è preferibile che siano in possesso di laurea o iscrizione a corsi di laurea in Pedagogia, Scienze dell'Educazione, Sociologia, Servizio Sociale.

28. Eventuali risorse finanziarie destinate al progetto da parte dell'Ente: il progetto rientra nelle attività delle'Ente ed è finanziato con fondi propri.

29. Eventuale co-finanziamento del progetto da parte di altri soggetti con la specifica degli stessi e dei relativi importi: _____

30. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto: computer con periferiche, materiale di cancelleria, materiali documentari, armadi, sedie.

PARTE II

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Formazione generale e specifica dei volontari

Sedi realizzazione: Comune di Melendugno

Modalità di attuazione: In proprio presso l'Ente

Obiettivi:

- creare le condizioni ottimali per la socializzazione dei singoli volontari al fine di instaurare un clima di collaborazione costruttivo;
- avviare nei volontari un processo di apprendimento che consenta loro di operare attivamente durante il servizio;
- Acquisire competenze spendibili nel sociale:

Durata: 30 ore

Contenuti:

- finalità e contenuti della legge 64/2001 e legge 328/00;
- elementi di psicologia dell'handicap;
- elementi di gerontologia;
- elementi di pedagogia dell'infanzia;
- educazione alla salute;
- elementi di pronto soccorso;
- elementi di pedagogia;
- legislazione relativa alle tematiche trattate dal progetto:

Risorse finanziarie investite: fondi propri.

Monitoraggio e verifica dei risultati di formazione:

Monitoraggio e verifica a scadenza bimestrale sul grado di partecipazione dei volontari ai progetti personali e di gruppo.

Altre informazioni

Formazione dei responsabili

Sedi di realizzazione: Comune di Melendugno, via San Nicola s.n.c.

Modalità di attuazione:

affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione.

Obiettivi:

- far prendere coscienza, ai responsabili componenti lo staff, del ruolo ruolo che i volontari hanno nel progetto;
- rendere i responsabili capaci di interagire positivamente con i volontari.

Durata:

20 ore, in forma di due seminari di studio e approfondimento:

Contenuti:

- finalità e contenuti della legge 64/2001 e legge 328/00;
- gestione di un progetto di servizio civile nazionale;
- ruolo dei volontari e ruolo dei responsabili;
- tecniche di comunicazione e lavoro di gruppo.

Risorse finanziarie: fondi propri.

Monitoraggio e verifica dei risultati della formazione:

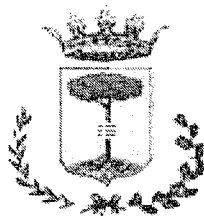
Monitoraggio e verifica a scadenza bimestrale sul grado di coesione e di interazione tra i responsabili e i volontari.

Altre informazioni

Data _____

Il progettista

Firma del Responsabile legale dell'Ente



COMUNE DI MELENDUGNO
-Provincia di Lecce-

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MELENDUGNO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03918

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ITINERARI DA SCOPRIRE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: Patrimonio artistico e culturale
AREE d'intervento: Turismo culturale
CODIFICA: D 04

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comune di Melendugno è situato a Sud-Est di Lecce, da cui dista circa 15 Km e la sua fascia costiera, bagnata dal Mar Adriatico, è di circa 12 Km.

Si compone di cinque località marine: Torre Specchia, San Foca, Roca Vecchia, Torre dell'Orso, Sant'Andrea e dalla frazione Borgagne. Con oltre 9.000 ettari è il quarto Comune della Provincia in termini di estensione.

Il suo territorio fu frequentato in epoca preistorica, come testimoniano i due Dolmen "Placa" e "Gurgulante" esistenti. L'angolo del territorio più ricco di storia è senz'altro Roca Vecchia. Il sito, frequentato dall'uomo sin dalla preistoria, può vantare tre città fortificate, costruite l'una sulle macerie dell'altra, come la Troia omerica. La più antica risale al XVII-XVI sec. a.C. La città, stando ai resti e alle tracce ritrovate, fu distrutta da un incendio. Qualche secolo dopo, sorse la Roca dei Messapi. Nella grotta marina detta Poesia Piccola, antico tempio del dio Thaotor Andiras, (il Tutor Adraius dei Romani) sono state scoperte numerosissime iscrizioni rupestri in lingua messapica, greca e latina. Nel XIV sec. d.C., sempre nello stesso sito, Roca risorge ad opera di Gualtieri VI di Brienne, ma ancora una volta, Roca sarà messa a ferro e fuoco dall'esercito di Maometto II (estate del 1480). Per un certo periodo Roca fu sede di seguaci di Basilio di Cesarea. Giunti sulle coste meridionali in più ondate, conducevano vita eremitica, abitando in sistemi di grotte ipogee di cui la zona di Roca è ricca. Sotto i Normanni, i basiliani innalzarono le loro abbazie e si svilupparono e si diffusero rapidamente nel meridione nel volgere di un secolo; diedero grande impulso sia all'agricoltura, sia alla letteratura, contribuendo in modo incisivo al sorgere dell'Umanesimo.

A Melendugno fondarono l'Abbazia di San Niceta di cui rimane solo la chiesetta con pregevoli affreschi databili dal XIV al XVI sec. Dopo la caduta di Roca, avvenuta nel 1544, a pochi chilometri dall'antica città, fu costruito un nuovo insediamento fortificato detto Rocanuova, piccolo villaggio cinquecentesco attualmente oggetto di ristrutturazione grazie ad un progetto finanziato con fondi europei. La frazione di Borgagne dista appena 4 Km. da Melendugno. Nel centro di Borgagne, notiamo una serie di abitazioni cinquecentesche, un tempo facenti parte di un unico complesso, con resti di elementi fortificati. Questi complessi architettonici sottolineano la particolare posizione del centro, vicinissimo alla costa e perciò soggetto a continui assalti pirateschi, dove la necessità di fortificare anche le più umili residenze.

San Foca è un grazioso villaggio di pescatori, che d'estate diventa uno dei luoghi di villeggiatura più affollati. Il nome deriva dalla troncoconica omonima torre, che si trova in prossimità della costa accanto alla quale sorge la piccola cappella settecentesca con gli altari dei SS. Pietro ed Andrea Foca.

Torre dell'Orso è una rinomata località balneare del Salento "bandiera blu" CEE, per la pulizia delle spiagge e la limpidezza dell'acqua, particolarmente frequentata dal punto di vista turistico, grazie alla bellezza del mare ed ai suoi splendidi fondali marini. La spiaggia ha una sabbia finissima colore argento, che ogni anno richiama migliaia di turisti provenienti da tutt'Italia e non solo. E' una delle attrazioni naturali tra le più belle d'Italia, si estende ad arco di mezza luna per circa 900 mt. incastonata tra due scogliere. A ridosso della spiaggia (incastonata tra due scogliere erette per circa 40 metri, sotto la vecchia Torre), vi sono delle basse dune, sulle quali verdeggia una ridente pineta, attraversata da un corso d'acqua chiamato "Brunese". La scogliera è ricca di grotte, all'interno delle quali Vi sono dei graffiti antichissimi in latino e

greco, che rivelano testimonianze di fede dei naviganti.

Per secoli il territorio di Melendugno ha rappresentato il punto d'incontro, ed anche di scontro, di popoli e civiltà diverse che, succedutesi nel tempo, hanno lasciato profonde ed ancora indelebili tracce del loro passaggio.

Il Comune di Melendugno, di concerto con il Comune limitrofo di Vernole, ha costituito l'Unione dei Comuni delle Terre di Roca e Acaya, con lo scopo di gestire in modo efficace le azioni della promozione del territorio in particolare dal punto di vista turistico-culturale.

La principale criticità rilevata e da affrontare con una visione progettuale ampia è quella dell'identità del territorio, soprattutto dal punto di vista storico e culturale.

Nel settore turistico la connotazione dell'offerta solo ultimamente sta scoprendo la possibilità di una contaminazione trasversale tra le offerte tradizionali (sole e mare) e una proposta integrata e completa (itinerario storico-culturali, itinerario barocco, itinerario eno-gastronomico, itinerario paesaggistico-ambientale).

Si avverte la necessità di un progetto capace di coniugare le diverse attrattive offerte dal territorio, mettendo in rete i soggetti operanti a vario titolo nel panorama dell'arte, della cultura e del turismo al fine di creare tutte le premesse per poter avviare attività congiunte di

- 1) recupero e salvaguardia
- 2) valorizzazione culturale
- 3) marketing territoriale

Occasioni importanti di rilancio sono costituite dalle seguenti circostanze :

- Completamento strutturale del Museo Civico e centro di documentazione sul sito archeologico di Roca Vecchia
- Protocollo d'intesa tra Comune di Melendugno-Provincia di Lecce-Università degli Studi di Lecce per la gestione, fruizione e valorizzazione del Parco Archeologico Ambientale di Roca Vecchia
- Approvazione Progetto di recupero per la valorizzazione del Villaggio Medievale di Roca Nuova
- Approvazione Progetto definitivo per opere di miglioramento boschivo della Pineta di Torre dell'Orso
- Completamento Porto Turistico di stazionamento di San Foca

I principali indicatori del sistema considerato sono desunti dalle statistiche turistiche dell'area :

- 1) arrivi e presenze turistiche nelle Marine di Melendugno
- 2) ingressi registrati nel porto di San Foca
- 3) presenze a manifestazioni culturali e folkloristiche locali (sagre)

Tali indicatori, che verranno integrati e perfezionati nel corso del progetto, misurano l'appetibilità del territorio nel suo complesso e nei confronti di specifici appuntamenti come il calendario delle manifestazioni estive denominato BLUFESTIVAL

Un secondo tipo di indicatore si basa sul numero delle iniziative turistiche, culturali e artistiche proposte sul territorio, in particolare :

- 1) N. eventi teatrali
- 2) N. eventi musicali
- 3) N. eventi sull'enogastronomia
- 4) N. eventi culturali generali (convegni, seminari)
- 5) N. eventi a tematizzazione mista (es. enogastronomia-artistica etc)
- 6) N. eventi intercomunali dei generi citati

Un terzo tipo di indicatore riguarda la presenza dell'ente sui media e sul mercato dell'offerta turistica e culturale :

- 1) N. fiere e workshop
- 2) N. presenze su stampa specializzata
- 3) N. pagine pubblicitarie
- 4) N. soggetti privati coinvolti

Lo stato attuale risulta contrassegnato da una certa frammentazione dovuta soprattutto alla scarsa consapevolezza dei cittadini, delle istituzioni locali, degli operatori turistici e degli operatori della cultura delle potenzialità in termini di benefici culturali, sociali ed economici derivabili da un sistema coordinato della cultura e della promozione.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali

Presidio e sviluppo della tematica dello studio e della riscoperta del territorio sotto l'aspetto culturale, ambientale e delle connesse opportunità di valorizzazione dal punto di vista didattico, formativo e turistico.

Creazione di un sistema di relazioni per il massimo effetto delle sinergie tra soggetti istituzionali e privati attraverso una stretta collaborazione con operatori turistici locali

Favorire la sintesi degli elementi peculiari del territorio, riferiti a storia, cultura, arte, tradizioni attraverso la realizzazione di materiali divulgativi cartacei e multimediali appositi.

Intensificare i rapporti con operatori turistici attraverso la partecipazione a fiere di settore (es. Bit di Milano, Borsa Internazionale del Turismo Archeologico di Paestum, Fiera sul turismo di Lugano etc).

Obiettivi specifici

- Dare ai giovani un importante canale di conoscenza culturale, storica e delle tradizioni, ponendo l'attenzione sugli aspetti educativi e sull'opportunità di un ruolo di responsabilità sociale che l'esperienza del servizio civile offre.
- Miglioramento della comunicazione interna e dell'interazione positiva congiunta tra le principali istituzioni culturali del territorio e i soggetti incaricati della promozione turistica.
- Miglioramento della qualità e del livello comunicativo degli eventi di promozione del territorio e della sua immagine complessiva.
- Miglioramento della comunicazione trasversale tra tutti i soggetti

istituzionali che operano nel campo della cultura e del turismo e tra essi e i cittadini.

- Incremento degli eventi culturali e comunicativi di natura mista (es. enogastronomia con arte, storia, letteratura).
- Inserimento dell'arte e dell'artigianato artistico nei canali di valorizzazione e promozione del territorio.
- Riscoperta e valorizzazione di fonti documentali, luoghi, persone, eventi (es Tragedia di Roca) in grado di arricchire e completare il panorama dell'offerta turistica e culturale del territorio di Melendugno.

Risultati attesi

	Situazione attuale	Risultato atteso
Migliorare il dialogo con gli operatori turistici locali	Contatto stagionale	Contatto mensile. Incontri a tema
Apertura ai visitatori di beni culturali	Solo in occasione di manifestazioni particolari	Almeno i Sabati e Domeniche festivi. Nei mesi di Luglio e Agosto almeno tre volte a settimana
Visite guidate nel Parco Archeologico di Roca Vecchia e presso il Villaggio Medievale di Roca Nuova	Solo in occasioni particolari (es. Festeggiamenti in onore della Madonna di Roca, Festa di San Vito)	Almeno i Sabati e Domeniche festivi. Nei mesi di Luglio e Agosto almeno tre volte a settimana
Apertura Uffici Turistici e Centro di documentazione sul sito Archeologico di Roca	700 ore	2800 ore

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

<p>Accoglienza e formazione generale</p> <p>In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza di rappresentanti istituzionali. Seguirà immediatamente il percorso di formazione generale. Quest'ultimo introduce e prepara i volontari al servizio civile nazionale inteso come opportunità di cittadinanza attiva, comunicando informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio e a leggerne il significato. Dopo la fase di formazione pre ingresso il volontario svolgerà un percorso di addestramento di 2/3 mesi consistenti in :</p> <p>1. collaborazione con l'Ufficio Turismo e Cultura del Comune di</p>
--

Melendugno per il coordinamento delle attività e la verifica del progetto.

2. collaborazione allo sviluppo e alla promozione territoriale incentrata sul Parco Archeologico di Roca in stretta connessione con le politiche di promozione del territorio,; rafforzamento della comunicazione tra gli Enti di promozione del territorio e le Istituzioni culturali attraverso strumenti comunicativi e gruppi di coordinamento.
3. collaborazione con i soggetti istituzionali preposti allo sviluppo e alla promozione del territorio in particolare negli ambiti di riscoperta e sviluppo delle peculiarità distintive del territorio sotto l'aspetto culturale.
4. collaborazione a piani di comunicazione ed eventi pubblici culturali e di promozione.

Nella 2° fase, con un buon grado di autonomia verranno svolte le seguenti attività :

1. progettazione e creazione di strumenti documentali, comunicativi e promozionali del territorio
2. progettazione ed attuazione di percorsi informativi, formativi e didattici integrati legati al territorio
3. collaborazione alla costruzione di banche dati e strumenti di connessione fra sistemi documentali ed informativi del territorio
4. collaborazione a progetti di recupero e valorizzazione del territorio sotto il profilo culturale, architettonico, paesaggistico, delle tradizioni, delle tipicità etc.
5. ricognizione sui soggetti coinvolti e sui materiali documentali disponibili in vista della messa a sistema
6. studio e inserimento di elementi della storia e del territorio nelle attività di valorizzazione e promozione.
7. studio e inserimento di elementi di interesse scientifico e/o storico scientifico da valorizzare nel circuito di valorizzazione culturale.

Nella fase finale i volontari coopereranno nella redazione di uno studio e di una proposta di valorizzazione dell'insieme dei dati raccolti durante le varie fasi del progetto e saranno chiamati a rileggere la loro esperienza mettendo in luce ciò che si è realizzato con le eventuali difficoltà incontrate e le proposte di miglioramento.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità alla flessibilità di orario
Disponibilità a spostamenti frequenti sul territorio

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Melendugno	Melendugno	Via S. Nicola N.1	NZ03 918	6	0832-832211	0832-832545	Dima Maria Rita	Dima Maria Rita	10-07-1958	DMIMRT58L50 F101J
2								Gabrieli Salvatore	Gabrieli Salvatore	24-6-1962	GBRSVT62H24 F101R
3											
4											

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Melendugno	Melendugno	Via S.Nicola N.1		6						

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

Nell'ambito del bando, il Comune di Melendugno intende realizzare la seguente campagna promozionale finalizzata alla promozione di tutti i progetti approvati ed aventi per sedi di realizzazione lo stesso Comune o gli enti provinciali
In particolare attraverso :
Pubblicazione sul Sito web Comune di Melendugno
Manifesti Pubblici
Stampa locale
Campagna radio sulle frequenze di Radio Salentina (92.6 hz)
Stampa nazionale
Informazione mediante l'Ufficio relazioni con il Pubblico (Urp)

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ci si attiene ai criteri previsti dall'Ufficio Nazionale
La selezione viene effettuata da parte dei selettori segnalati in sede di accreditamento.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Sono presentate da parte del responsabile del progetto relazioni mensili, nelle quali verrà specificato l'andamento del progetto e l'eventuale criticità o punti di forza

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Diploma di scuola media superiore
- patente di guida non inferiore cat.B

Requisiti preferenziali valutati in sede di selezione

- Possesso di laurea
- corsi di specializzazione inerenti il turismo (marketing turistico, accoglienza turistica, accompagnatore turistico, guida turistica)
- corsi di specializzazione inerenti l'organizzazione di eventi
- conoscenza di una lingua straniera
- competenze grafiche
- uso del computer (conoscenza del pacchetto office con particolare attenzione

ai programmi Word, Excel, Power Point)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Acquisto computer e materiale informatico	1500 €
---	--------

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Presso il Comune di Melendugno e i Centri di informazione turistica di San Foca e Torre dell'Orso verranno predisposte le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto.
--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

<p>I volontari durante il servizio possono acquisire le seguenti competenze :</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzare tecnologie informatiche e materiale cartaceo per la gestione di dati, archivi e indirizzari;- partecipare alla progettazione ed implementazione di un sito internet;- coordinare le attività di prenotazione e successivo accoglimento dei gruppi di visita;- provvedere alla diffusione di comunicati stampa;- gestire ed archiviare il materiale promozionale ed informativo;- collaborare all'allestimento di punti di accoglienza;- collaborare nella predisposizione di location per spettacoli di intrattenimento <p>Le competenze acquisite saranno oggetto di attestazione da parte del Dirigente del settore Amministrazione Generale sulla base dei risultati delle diverse fasi del monitoraggio.</p>

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

- Sede del Comune di Melendugno, Ufficio Turismo e Cultura
- Centri di informazione turistica di San Foca e Torre dell'Orso
- Centro di documentazione sul sito archeologico di Roca Vecchia

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente, con formatori propri dello stesso.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio civile.
E' complessivamente strutturata in 7 giornate, suddivise in moduli tematici. La formazione è co-condotta dal tutor presente in aula durante i giorni del percorso e da un formatore docente. La formazione si realizza privilegiando una metodologia dinamica che favorisca il coinvolgimento attivo dei volontari e l'instaurarsi di una relazione interpersonale costruttiva fra chi forma e chi viene formato.
Si utilizzano, oltre a lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito.

34) Contenuti della formazione:

- conoscenza fra i partecipanti
- condivisione delle motivazioni e delle aspettative
- il servizio civile, la storia e l'evoluzione, le finalità della legge 64/2001 e 230/98 e il nuovo criterio di valutazione a livello regionale
- il suo ruolo nella società
- l'Ente ed il suo intervento tramite il servizio civile
- la non violenza e il concetto di difesa : definizione, nuovo modello di difesa ed il possibile ruolo dei civili
- verifica delle attività

35) *Durata:*

80 ore distribuite su:
5 giornate di cui preferibilmente a distanza di 6-7 mesi

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Melendugno per la fase in aula
Centri di informazione turistica di San Foca e Torre dell'Orso per le fasi di laboratorio

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Gabrieli Salvatore nato a Melendugno il 24-6-1962
Maria Rita Dima nata a Melendugno il 10-7-1958

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

GABRIELI Salvatore nato a Melendugno il 24.06.1962
Esperienza nel campo della formazione e del governo del personale acquisita in occasione del servizio militare prestato nell'Arma dei Carabinieri con il grado di Sottotenente. Specifica qualificazione di Tecnico di Protezione Vicile e Sicurezza sul Lavoro. Specifica qualificazione di Istruttore Direttivo Amministrativo, cat.D
DIMA Maria Rita nata a Melendugno il 10.07.1958
Specifiche competenze nell'attività di formazione e di supervisione per tirocini di studenti del diploma universitario per i Servizi Sociali.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sono previste 30 ore di lezione frontale, di formazione specifica, durante le quali verranno affrontati argomenti legati strettamente alla realtà locale. Altre 20 ore verranno dedicate all'apprendimento sul luogo di lavoro, per imparare a muoversi all'interno dell'ufficio turistico o del centro di documentazione (posizione materiali informativi, magazzino, logistica) e per predisporre un adeguato servizio al cliente.

41) *Contenuti della formazione:*

a) Lezioni frontali con uso di materiali documentativi ed audiovisivi.

Lezioni in aula :

- 1) elementi di base della storia e della geografia del Comune di Melendugno
- 2) elementi di base del patrimonio culturale del territorio
- 3) valorizzazione di un bene storico-artistico
- 4) conoscenza specifica delle principali istituzioni culturali e dei principali soggetti deputati alla valorizzazione culturale e alla promozione del territorio
- 5) quadro normativo e strutturale del settore turistico a livello nazionale, regionale e locale
- 6) offerta turistica del Comune di Melendugno e le sue problematiche
- 7) le risorse locali delle tradizioni popolari e della tipicità

b) Visite guidate e attività di laboratorio :

- 1) la comunicazione e l'animazione in campo culturale : partecipazione alla organizzazione di un evento significativo (es. rappresentazione teatrale della Tragedia di Roca)
- 2) La partecipazione turistica : partecipazione a fiere e workshop
- 3) Studio e confezionamento di materiale cartaceo e multimediale per la promozione turistica
- 4) Organizzazione di veri e propri Itinerari turistici intesi come pacchetti di offerta del turismo culturale.

42) *Durata:*

30 ore di lezione frontale e 20 ore di apprendimento sul luogo di lavoro

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione presentato e verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

Data 26/10/2006

Il Progettista



Il Responsabile legale dell'Ente

